



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 09 aprile 2024 alle ore 15:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Vicesegretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 10 membri su 13, assenti n. 3.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
GUERZONI PAOLA	Presente in videoconferenza
LAGAZZI IACOPO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
SANTORO LUIGIA	Assente
VENTURINI STEFANO	Assente
VERONESI MATTIA	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZAVATTI LAVINIA	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 16
INTERROGAZIONE URGENTE DEL CONSIGLIERE PLATIS IN MERITO ALLA
RIORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA-URGENZA NELL'ALTO FRIGNANO

Oggetto:

INTERROGAZIONE URGENTE DEL CONSIGLIERE PLATIS IN MERITO ALLA RIORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA-URGENZA NELL'ALTO FRIGNANO

Premesso che:

- presso il Punto di Primo Intervento di Fanano, in provincia di Modena, era in servizio un medico che, in caso di emergenza sul proprio territorio di competenza lasciava temporaneamente l'ambulatorio territoriale e interveniva, a supporto del mezzo di soccorso infermieristico, a bordo di un'automedica;
- il Punto di Primo Intervento di Fanano è stato trasformato in CAU;
- dal 1° marzo 2024, il medico in servizio al CAU è ad esclusiva disposizione della struttura di bassa complessità, quindi, ogni volta che si verifica un codice rosso ed è necessario un intervento medico sul territorio non può distaccarsi come avveniva in precedenza e deve intervenire un'automedica da Pavullo o da Vignola, distanti rispettivamente 34 e 48 minuti, ai quali bisogna aggiungere il percorso dal CAU al luogo dell'intervento di emergenza;

rilevato che:

- è stata donata un'automedica, appena due settimane fa, per il servizio di continuità assistenziale e per il supporto della rete del 118;
- dal punto di vista comunicativo la trasformazione da Punto di Primo Intervento a CAU era stata narrata priva di difetti e solamente vantaggiosa per la cittadinanza, mentre invece rischia di lasciare un intero territorio senza supporto medico di emergenza;

evidenziato che:

- la perdita di servizi per la cittadinanza si aggiunge alla riorganizzazione delle ex guardie mediche che, non avendo più l'accesso diretto, obbliga al passaggio tramite call-center per poi essere reindirizzati al territorio;
- nell'ultimo fine settimana, dal 2 al 3 marzo, era attiva la sola guardia medica di Pievepelago per tutti e sei i comuni dell'altro Frignano;

si interroga il Presidente

- se sia a conoscenza della perdita, con la trasformazione da PPI a CAU, dell'unico medico di emergenza su un territorio isolato;
- come intenda sopperire alla causata mancanza di un medico che possa rispondere alle emergenze mediche nel territorio di Fanano e di tutto l'alto frignano;
- se questa problematica sia analoga anche Pievepelago.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Salve, buongiorno nell'interrogazione portavamo l'evidenza che il passaggio da punto di primo intervento di Fanano a CAU di Fanano ha comportato l'impossibilità, in merito all'emergenza-urgenza, di poter utilizzare l'auto medica per raggiungere eventuali persone che si trovassero in difficoltà attivato dalla rete del 118.

Questo da qualche settimana ormai è un problema cronico, si chiedeva all'ASL se questo problema interessasse anche il medico di istanza a Pievepelago e inoltre si denunciava il fatto che con la riorganizzazione le cosiddette guardie mediche erano state ridimensionate. Io ho ricevuto la risposta dell'ASL e chiederei a lei Presidente se ne è soddisfatto, perché credo che

in una pagina e mezzo siano riusciti a parlare di percezione di pericoli, quando noi invece abbiamo scritto a chiare lettere nell'interrogazione dei fatti circostanziati che devono essere chiariti, perché il passaggio da primo soccorso a CAU comporta delle modifiche, perché se non saremmo qui a fare interrogazioni, e leggerci dall'ASL che ci sono percezioni di problemi, francamente è irricevibile. Però se lei ha dati che integrano questa risposta assolutamente deficitaria, ben volentieri.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Intanto grazie per aver confermato che le è arrivata la risposta dell'ASL. Ho letto anch'io la risposta dell'ASL. Mi sono anche interfacciato con i Sindaci di Fanano e di Pievapelago e insieme anche a livello politico abbiamo presentato un'interrogazione alla Regione nei giorni scorsi ed è nostra intenzione in CTSS approfondire il tema perché sappiamo che comunque c'è un tavolo aperto proprio con i Comuni per andare a risolvere quelle che sono le problematiche della partenza di questo nuovo percorso. Io quello che le posso rispondere, Consigliere Platis, è che siamo attenzionati ovviamente, anche come Sindaco di montagna e come altri colleghi abbiamo chiaramente tutti la preoccupazione e la necessità di fare in modo che i servizi diano appunto delle risposte e non creino delle preoccupazioni e dei problemi. Sappiamo che quando parte un servizio, chiaramente all'inizio è sempre complicato, però appunto siamo attenzionati e alla prossima CTSS chiederemo qualche chiarimento in più, in funzione anche di come intendono sopperire poi ad alcune mancanze che sui territori si possono venire a creare. Quindi mi riservo comunque di tenervi aggiornati rispetto a quello che sarà chiaramente il proseguo dell'istituzione appunto del CAU a Fanano e quindi nell'alto Frignano.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Io la ringrazio per l'integrazione, ma non posso che reputarmi insoddisfatto della risposta, perché nella sua risposta si parte dal fatto che c'è un nuovo servizio e invece per me non c'è nessun nuovo servizio, ma c'è un peggioramento di quella che è l'attività. Nella famosa CTSS, dove si è votato e alcuni Sindaci anche del Partito Democratico si sono astenuti, si era stabilito un percorso che diceva che a Fanano non sarebbe cambiato nulla. Il fatto che le cose siano cambiate non è responsabilità dei Sindaci, non è la concertazione che è mancata, ma è deficitario chi dirige questa Azienda Sanitaria, e me ne assumo tutte le responsabilità di questa affermazione, ma credo che sia veramente palese, e nella risposta c'è tutta l'indifferenza e l'intolleranza nel cercare di dare risposte concrete a chi pone delle domande puntuali, e questa è un'evidenza che si attacca alla maglietta della direzione sanitaria di Modena e che non può essere taciuta. Quindi ancora una volta i cittadini vengono presi per il naso, hanno solo percezioni e il servizio sanitario regionale, per volontà dell'Amministrazione Regionale, è più carente di come l'abbiamo lasciato a fine dello scorso anno. Grazie.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Su questo, Consigliere, chiaramente ricevo le sue valutazioni e ne prendo atto. Ci tengo però a chiarire perché, se non sono stato abbastanza chiaro, io rispetto alla sua interrogazione ovviamente rispondo che siamo al corrente del fatto che c'è questa trasformazione in CAU, che comunque fa parte di una certa urgenza e chiaramente, come ribadivo prima, c'è la necessità di capire quanto incideranno e come funzioneranno. A oggi i ritorni che abbiamo rispetto a dove sono partiti i CAU, ci sono degli elementi positivi, lo ribadiva anche il Presidente Bonaccini nei giorni scorsi. Per quanto riguarda il discorso dell'emergenza

urgenza, dell'automedica, dell'uscita del medico, dove comunque il medico viene impegnato nel CAU, l'ambulanza che esce viene sostituita con l'auto infermieristica; quindi, una risposta c'è e non è che viene a meno un servizio. È chiaro che rispetto, comunque, alla trasformazione che c'è stata nell'alto Frignano e in montagna, dove comunque sappiamo esserci delle carenze anche diverse, abbiamo registrato quelle che erano le preoccupazioni dei territori e dei Sindaci, e su questo appunto stiamo cercando di capire se verranno messe in campo nuove azioni, così come chiede chiedono i Sindaci, rispetto a una valutazione anche proprio legata alla montagna in sé e alle sue caratteristiche. Quindi ci tengo a ribadire questo, nel fatto che comunque, essendo una sperimentazione che è partita e che chiaramente, quando parte, sappiamo benissimo che c'è bisogno di appurare e di verificare tutta una serie di cose, c'è l'attenzione sia da parte dell'ASL, che ce lo ha ribadito anche con la risposta che ci ha dato, e comunque anche da parte nostra in CTSS chiaramente affronteremo il problema. Quindi ci tengo a ribadire, Consigliere, che appena avremo nuove notizie, glielo faremo pervenire, come lo faremo pervenire a tutto il Consiglio Provinciale.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Vicesegretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA